



Comune di Catania

**REGOLAMENTO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
DELLA CITTÀ DI CATANIA**

Art. 1

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986 n. 65 ed in applicazione della legge regionale 1° agosto 1990 n. 17.

Le norme di regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Art. 2

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco o l'Assessore delegato, sovrintendente al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante, ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di Polizia Municipale al di fuori di quelle previste per legge.

Art. 3

FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite comunque dalle vigenti leggi;
- c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;

- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della legge 7 marzo 1986, n. 65;
- g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire – su disposizione del Sindaco – la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- h) vigilare perché siano osservate le prescrizioni della Pubblica Amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
- j) provvedere all'espletamento dei servizi di Polizia Stradale, ai sensi delle norme del Codice della Strada;
- k) collaborare con le forze di Polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza, la relativa disposizione, può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art. 4

ANNULLATO DAL CORECO decisione n° 12608/12535 seduta del 26.9.96

Art. 5

ORGANIZZAZIONE TECNICO-OPERATIVA DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE CIRCOSCRIZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE

1 - Il Corpo di Polizia Municipale si articola nelle seguenti circoscrizioni:

1° Circoscrizione

Comprende le zone territoriali di: piazza Giovanni XXIII via Enrico De Nicola, via Archimede, via Francesco Crispi, via Giuseppe Verdi, via Pacini, via Etnea, viale Regina Margherita, piazza S.M. di Gesù, viale M. Rapisardi, via Ammiraglio Caracciolo, via Aurelio Saffi, piazza Marletta, viale Medaglie d'Oro, via Curia, via Purgatorio, piazza Palestro, via Missori, via E. Leotta, e da qui in linea d'aria fino al confine del perimetro nord dell'area cimiteriale e da qui in direzione est fino alla via Acquicella, via Acquicella, via dei Tre Ponti, via Officina Ferroviaria, via Acquicella Porto e Mare Ionio.

2° Circoscrizione

Comprende le zone territoriali di: via Matteo Ricci e da qui in linea d'aria che circonda a nord di via Matteo Ricci, attraversa viale Mediterraneo e giunge al terminale di via V. Emanuele da Bormida e da qui in linea d'aria che attraversa via Nuovalucello e quindi in viale Marco Polo, viale Marco Polo, via Duca degli Abruzzi, piazza Cuore di Maria, viale Vittorio Veneto, via Gabriele D'Annunzio, piazza Corsica, via Martino Cilestri, corso Italia, via Francesco Crispi, via Archimede, via Enrico De Nicola, piazza Giovanni XXIII, Mare Ionio.

3° Circoscrizione

Comprende le zone territoriali di: Viale Andrea Doria, viale Odorico da Pordenone, via Duca degli Abruzzi, piazza Cuore di Maria, viale Vittorio Veneto, via G. D'Annunzio, piazza Corsica, via Martino Cilestri, corso Italia, via Francesco Crispi, via Giuseppe Verdi, via Pacini, via Etna, viale Regina Margherita, piazza S. Maria di Gesù, via Cifali, piazza Giovanni Bosco, via Cifali, piazza Bonadies, via Santa Sofia.

4° Circoscrizione

Comprende le zone territoriali di: via Matteo Ricci e da qui in linea d'aria che circonda a nord via Matteo Ricci, attraversa viale Mediterraneo, giunge al terminale di via Vittorio Emanuele da Bormida e da qui linea d'aria che attraversa via Nuovalucello e giunge in viale Marco Polo punto in asse con via Gustavo Vagliasindi, viale Marco Polo, viale Odorico da Pordenone, viale Andrea Doria, via Santa Sofia, via Carrubella, via Passo Gravina, via Due Obelischi, Largo Barriera, via Del Bosco, via Francesco Lo Jacono, via Leucatia, confine comunale con Sant'Agata Li Battiati, via Pietra Dell'Ova, via Del Canalicchio fino alla via Matteo Ricci.

5° Circoscrizione

Comprende le zone territoriali di via: Carrubella e da qui in linea d'aria seguendo i confini comunali di Gravina, Mascalucia, San Pietro Clarenza, Misterbianco, fino ad incontrare via Galermo punto in asse con via Carrubella.

6° Circoscrizione

Comprende le zone territoriali di: dal confine comunale di Misterbianco all'incrocio di via Poggio del Lupo e via Sebastiano Catania e da qui in linea d'aria fino alla via Selvaggi, via Selvaggi, via Amari, e da qui fino alla Ferrovia Circumetnea, via San Giacomo e da qui secondo la linea d'aria che passa attraverso il viale Lorenzo Bolano fino al terminale nord di via Generale Ameglio su via Ugo La Malfa e da qui secondo la linea d'aria che passa a nord della via Partigiani d'Italia fino ad est della via dei Piccioni e da qui seguendo una linea diagonale ad est della via Generale Cantore, della via Cave di Villarà, fino alla piazza S. Luigi, via Dell'oro, via Sabato Martelli Castaldi, viale Mario Rapisardi, piazza S. Maria di Gesù, via Cifali, piazza Bonadies, via Santa Sofia, via Carrubella, via Galermo e da qui in linea d'aria fino al confine comunale di Misterbianco.

7° Circoscrizione

Comprende le zone territoriali di: dal confine con il Comune di Misterbianco, Stradale Cravone e da qui seguendo la linea d'aria che circonda a sud la Contrada Monte Po e giunge in via Palermo, via Palermo, piazza Marconi, viale Mario Rapisardi, piazza Eroi d'Ungheria, via Eugenio Barsanti, via Torquato Tasso, via Generale Ameglio, e da qui in asse fino al viale Lorenzo Bolano e da qui in linea d'aria fino alla Ferrovia Circumetnea - via S. Giacomo fino al prolungamento della via Amari, via Amari, via Selvaggi e da qui in linea d'area fino all'incrocio, fino alla via Poggio del Lupo con la via Sebastiano Catania, confini Comunali con il comune di Misterbianco.

8° Circoscrizione

Comprende le zone territoriali di: stradale Cravone e da qui in linea d'aria fino al Vallone Acqua Santa, via Fossa della Creta, via Fondo Romeo fino alla linea nord del confine cimiteriale e da qui giù in linea d'aria in asse con la via E. Leotta, via E. Leotta, via Missori, piazza Palestro, via Purgatorio, via Curia, viale Medaglie d'Oro, piazza Marletta, via A. Saffi, via Ammiraglio Caracciolo, viale Mario Rapisardi, via Sabato Martelli Castaldi, via Dell'Oro, piazza S. Luigi e da qui seguendo una linea diagonale ad est della via Generale Cantore, dalla via Cave di Villarà fino ad est della via dei Piccioni a nord della via Partigiani e da qui in linea d'aria fino alla via Ugo La Malfa, via Generale Ameglio, via Torquato Tasso, via Eugenio Barsanti, piazza Eroi d'Ungheria, viale Mario Rapisardi, Piazza Marconi, via Palermo e da qui seguendo la linea d'aria che circonda a sud la contrada Monte Po fino al confine comunale con il Comune di Misterbianco sullo stradale Cravone.

9° Circoscrizione

Comprende la Ferrovia Siracusa-Catania fino al terminale della via Fontanarossa in asse con l'asse dei servizi e da qui ad est e a nord del viale Castagnola fino al viale Librino comprendendo la sezione 668, viale Librino fino all'incrocio con l'Ospedale S. Teodoro seguendo la sezione 495, stradale S. Teodoro ad ovest del Villaggio Sant'Agata fino alla via Fossa della Creta comprendendo la sezione 492, via Fossa della Creta e da qui in linea d'aria seguendo il Vallone Acqua Santa fino allo Stradale Cravone, confini comunali.

10° Circoscrizione

Comprende: Mare Ionio, via Acquicella Porto, via Officina Ferroviaria, via Dei Tre Ponti, via Acquicella, confine area cimiteriale lato nord fino al prolungamento della via Fondo Romeo, via Fondo Romeo, via Fossa della Creta, stradale San Teodoro seguendo il confine della sezione elettorale n. 492 fino all'incrocio con viale Nitta comprendendo la sezione 495 e da qui seguendo il perimetro della sezione elettorale n. 668 lungo la linea a nord e ad est del viale Castagnola fino all'incrocio con l'asse dei servizi e da qui in perpendicolare fino alla Ferrovia Siracusa-Catania e da qui lungo il confine delimitato dalla ferrovia fino ai confini comunali.

- 2) - Nell'ambito della circoscrizione gli operatori espletano tutti i compiti di Polizia Municipale secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti nel rispetto della qualifica funzionale posseduta.
- 3) - Il Comandante del Corpo di P.M. convoca mensilmente la conferenza di servizio del responsabile di circoscrizione. In casi di urgenza ed eccezionalità la conferenza può essere sempre convocata.

La conferenza individua i problemi del servizio di P.M., dà pareri, elabora ipotesi di soluzione e propone al Comandante direttive di intervento.

Il Comandante, sentita la conferenza, assegna a ciascuna circoscrizione, personale, attrezzature e quant'altro occorra per il buon andamento del servizio secondo quanto fissato dal presente regolamento e tenuto conto delle esigenze e della disponibilità di personale del Corpo.

- 4) - L'attività delle circoscrizioni deve sempre uniformarsi alle direttive di carattere generale impartite dal Comandante.

Art 6

VIGILANZA DI QUARTIERE

E' istituita la vigilanza di quartiere presso le relative Circoscrizioni.

Ciascun quartiere di P.M. coincide con una circoscrizione, come descritto dalla tabella A, allegata, raffigurante la struttura organizzativa del Corpo di P.M.

La dotazione di personale per ciascuna circoscrizione viene individuata secondo i criteri fissati dall'art. 4 del D.A. 4/9/1993 EE.LL., tenuto conto delle esigenze generali del Corpo di P.M.

Gli addetti alla vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art. 8 L. R. 17/90.

Art. 7

DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio.

Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Art. 8

ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile, verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi, in conformità alle funzioni di istituto, il Comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art. 2 del presente Regolamento;
- b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
- c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della Legge n. 17/90;
- d) mantiene i rapporti con la Magistratura, le Autorità di Pubblica Sicurezza e gli organismi del Comune o di altri Enti, secondo le necessità operative;
- e) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito da un Dirigente di P.M. in servizio col criterio del rispetto dell'anzianità nella qualifica.

Art. 9

ATTRIBUZIONI DEI DIRIGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE

I Dirigenti di Polizia Municipale coadiuvano il Comandante nella direzione tecnica, disciplinare ed amministrativa del Corpo.

Svolgono attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone i risultati.

Assicurano l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'Amministrazione e del Comandante.

Sono responsabili della struttura cui sono assegnati nonché dell'impiego tecnico-operativo e della disciplina del personale che vi è addetto.

In particolare:

- coordinano e controllano i servizi loro affidati;
- emanano ordini di servizio e stabiliscono le modalità di esecuzione - elaborano relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari.

Art. 10

ATTRIBUZIONI DEI FUNZIONARI DI POLIZIA MUNICIPALE

Coordinano e controllano i servizi loro affidati e rispondono del loro buon andamento nonché dell'impiego e della disciplina del personale addetto.

Nell'ambito delle strutture o servizi loro assegnati:

- emanano ordini di servizio e le relative modalità di esecuzione, forniscono istruzioni, normative e operative, al personale subordinato e ne curano l'assegnazione ed il coordinamento;
- avanzano proposte per il miglioramento del servizio.

Art. 11

ATTRIBUZIONI DEGLI ISTRUTTORI DIRETTIVI DI POLIZIA MUNICIPALE

Gli Istruttori Direttivi coadiuvano il superiore diretto nelle sue funzioni.

Svolgono funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento sono responsabili.

Forniscono l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente.

Vigilano sulla disciplina ed il comportamento del personale dipendente e ne curano l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicurano l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegnano servizi di particolare rilievo ed eseguono interventi a livello specializzato anche mediante l'uso di strumenti tecnici.

Istruiscono pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di Polizia Municipale e redigono relazioni, informative di reato e rapporti giudiziari e amministrativi.

Sono, ai sensi della normativa vigente, responsabili dei procedimenti.

Art. 12

ATTRIBUZIONI DELL'ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

L'istruttore di Polizia Municipale svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Art. 13

ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE

Gli agenti di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;
- prestare soccorso di assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;

- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di Polizia urbana, di annona, di commercio, di Polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, etc.;
- in caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le Autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'Autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni oppure presso gli uffici del Comando i fanciulli abbandonati o smarritisi;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune ed a quella degli Enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;

- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi accertando inoltre, che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal Codice della Strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori ed imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori o gli avventori;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di Polizia giudiziaria si rinvia alle leggi ed ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Art. 14

NORME DI ACCESSO AL CORPO

L'accesso al Corpo di Polizia Municipale è disciplinato dalle norme di Legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della Polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5 – 2° e 3° comma della Legge n. 65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Alla copertura dei posti vacanti nella nuova pianta organica per tutte le qualifiche inerenti la Polizia Municipale, si provvederà mediante concorso pubblico con riserva di legge a favore del personale già in servizio presso l'Ente, nell'area di vigilanza, salvo quanto previsto dalla norma transitoria di cui al successivo art. 14 bis.

Il concorso pubblico deve essere bandito entro tre mesi dal momento in cui si è reso vacante il posto o dal momento in cui, cessata la fase relativa al concorso interno, si rendano disponibili ancora dei posti.

Art. 14 bis

NORMA TRANSITORIA

In sede di prima attuazione del presente regolamento, alla copertura dei posti che risulteranno complessivamente vacanti nella tabella numerica della dotazione organica, si provvederà, per le qualifiche funzionali 6[^] e 7[^], mediante concorso interno riservato al personale in servizio presso il Corpo di Polizia Municipale di Catania e che riveste la qualifica immediatamente inferiore a quella posta in concorso da almeno tre anni, anche se maturati presso altri Corpi di P.M., e sia in possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso alle qualifiche sopraddette.

Per la copertura dei posti dell'8[^] qualifica funzionale e della dirigenziale, sussistendone i requisiti, la riserva a favore del personale del Corpo opererà nella misura del 25%.

La tabella di cui ai precedenti commi, che costituisce la dotazione numerica della composizione del Corpo e refluisce nella Pianta Organica dell'Ente, entrerà a regime entro un triennio e, comunque, man mano che le risorse finanziarie dell'Ente lo consentiranno, nel termine massimo del suddetto triennio e nel rispetto di quanto previsto nell'art. 4 del D.A. 4.09.93 dell'Assessorato agli Enti Locali.

A tutti i partecipanti ai concorsi di qualunque livello dovrà essere valutato, secondo il punteggio stabilito dalla normativa regionale, l'attestato di partecipazione al corso di aggiornamento ed arricchimento professionale espletato a suo tempo da questa Amministrazione.

La tabella numerica (tab. A1) viene integrata con lo schema annesso al presente regolamento, raffigurante la struttura organizzativa del Corpo di P.M. (vedi tab. A).

Art. 15

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della Legge Regionale n. 17/90, anche presso il centro regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 16

UNIFORME DI SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

La foggia, la qualità, il tipo ed i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nelle "Tabelle vestiario" approvate con delibera di Consiglio Comunale.

La tabella determina le quantità ed i periodi delle forniture nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto, agli appartenenti al Corpo, di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art. 17

DISTINTIVI DI QUALIFICA

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore Regionale EE.LL. n.3/1149 del 15.03.1993, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate, dai singoli appartenenti, le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Art. 18

ARMA IN DOTAZIONE

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto stabilito dal Regolamento Speciale di cui alla delibera del Commissario Straordinario n.2009 del 13.04.88, vistata dalla CPC in data 07.06.1988 - prot. 30351, in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145.

L'arma deve essere portata addosso, come stabilito dal Regolamento Speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è espressamente consentito dalla Legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Art. 19

STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE

Le attività della Polizia Municipale, possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la Centrale Operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Art. 20

SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONI

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

Art. 21

TESSERA DI SERVIZIO

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione Comunale che certifica l'identità, la qualifica ed il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P.S.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con sé la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 22

FINALITA' GENERALI DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo e l'impiego del personale di cui al titolo successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 23

MOBILITA'

La permanenza del personale di Polizia Municipale nella stessa struttura di qualunque dimensione essa sia, non può avere durata superiore a tre anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma, sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Art. 24

SERVIZI ESTERNI

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3, sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30 aprile 1992 n. 285.

Art. 25

SERVIZI INTERNI

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive ed ausiliare in genere) sarà addetto, in via prioritaria, personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di Polizia Municipale ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale, per tali servizi, saranno fronteggiate col personale amministrativo comunale fino ad un massimo di ulteriore 15%.

Art. 26

OBBLIGO D'INTERVENTO E DI RAPPORTO

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di Polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Art. 27

ORDINE DI SERVIZIO

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma, sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14.00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Art. 28

DIVIETO DI DISTACCO O COMANDI

Il personale di Polizia Municipale non può, neanche temporaneamente ed in via eccezionale, essere adibito a funzioni diverse da quelle di Polizia che la Legge gli assegna.

Art. 29

SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'art. 4, comma IV della Legge Quadro 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 3, comma III, della Legge Regionale n. 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le Amministrazioni interessate.

In casi di urgenza, per motivi di soccorso o a seguito di calamità o disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, del Comandante. Al

personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Art.30

PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo quando è previsto dall'ordine di servizio.

Art.31

MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante può sospendere le licenze ed i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art.32

REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art.4 del DPR n. 268/86 e successive modificazioni.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 33

NORME GENERALI – DOVERI

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento nonché le disposizioni contenute nel Regolamento Organico del Personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 21, fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, essi devono considerarsi sempre disponibili per il servizio per le situazioni di emergenza.

Art. 34

RAPPORTI INTERNI AL CORPO

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne, in qualunque modo, autorità e prestigio.

Art. 35

COMPORTAMENTO IN PUBBLICO

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto ed un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art. 36

SALUTO

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente. Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone o alla bandiera nazionale.

Art. 37

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalle norme di Legge o di Regolamento vigenti.

Art. 38

ACCERTAMENTI SANITARI

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Art. 39

SEGNALAZIONI PARTICOLARI PER GLI APPARTENENTI AL CORPO

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per avere dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art. 40

MINUTE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

Alla gestione delle somme è preposto, dal Comandante, un dipendente di livello non inferiore al VI (economo).

L'economo provvede ad amministrare le somme accreditategli nel rispetto del Regolamento di Economato del Comune.

Art. 41

ATTIVITA' SPORTIVE ISTITUZIONALIZZATE

Senza documento del servizio, l'Amministrazione comunale può disciplinare attività sportive e culturali.

Art. 42

RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE

PER IL PERSONALE DEL COMUNE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano, agli appartenenti al Corpo, le norme contenute nel Regolamento per il Personale del Comune, nelle Leggi e nei contratti di lavoro.

Art. 43

NORMA FINALE

Sono abrogate tutte le norme regolamentari che riguardano il Corpo di Polizia Municipale in contrasto con il presente Regolamento.

COMUNE DI CATANIA**6° SETTORE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE****TABELLA NUMERICA DELL'ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL
COMUNE DI CATANIA (ART. 4 D. A. 04.09.1993 EE.LL.).**

ABITANTI : 341.623
al 31.12.1995

QUARTIERI : 10 (Circoscrizioni)
CITTA'

SUPERFICIE : 18.000 Ha

PLESSI SCOLASTICI
CON PIU' DI 5 AULE: 130

Esigenze che consentono l'aumento del 15%: densità traffico, attività turistica, commerciale, collegamenti viari, polo di attrazione per i paesi dell'hinterland.

AGENTE DI P.M. (collaboratore di vigilanza 5 [^] q.f.)	n. 685
ISPETTORE DI P.M. (istruttore di vigilanza 6 [^] q.f.)	n. 229
ISPETT. SUP. DI P.M. (istruttore direttivo di vigilanza 7 [^] q.f.)	n. 46
FUNZIONARIO DI P.M. (funzionario di vigilanza 8 [^] q.f.)	n. 10
DIRIGENTE DI P.M. (Dirigente di vigilanza)	n. 4
COMANDANTE CORPO	n. 1

n. 975